

**SPREAD**
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
-3,33% 136,60**CHI SALE**
UBI BANCA

+1,7% Lunedì presenta il piano

CHI SCENDE
SAIPEM

-2,4% Maglia nera a Milano

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE
www.cariparma.it**ENERGIA** SPENDEREMO FRA 13 E 15 MLD. ASSEMBLEA DELL'UP: NEI PRIMI 5 MESI RISPARMIATI 3 MLD DAGLI AUTOMOBILISTI

Il mini petrolio ci aiuta: la fattura più bassa da 20 anni

ROMA

Il mini-petrolio sarà una bella boccata d'ossigeno per l'economia italiana, e per gli automobilisti, anche nel 2016. La fattura petrolifera, malgrado i rialzi di queste settimane, quest'anno scenderà ancora per portarsi ai minimi da 20 anni, attestandosi tra i 13 e i 15 miliardi di euro. I dati sul settore arrivano dall'Unione petrolifera, che in occasione dell'assemblea annuale ha aggiornato le proprie stime, fornendo anche qualche numero su

consumi e criticità, a partire dal sempre più preoccupante fenomeno del contrabbando.

E' vero, è stato spiegato, che nei primi sei mesi dell'anno il Brent ha ripreso a marciare, con un aumento dei prezzi del 90%; ma è anche vero che il confronto con la media annua del 2015 è ancora favorevole. Il prezzo medio dello scorso anno è stato di 51 euro, contro i 39 di questi primi mesi (per il 2016 la stima è un prezzo fra 45 e 55 dollari), e così la fattura energetica scenderà a 28-29 miliardi (ai minimi dal 2001), mentre per

trovare un valore inferiore di quella petrolifera bisogna risalire al 1996. E questo malgrado lo stop in Val d'Agri che, secondo le previsioni dei petrolieri, peserà per 800-900 milioni di euro. A beneficiarne sono ovviamente gli automobilisti, che, dopo gli 8 miliardi risparmiati nel 2015, nei primi cinque mesi del 2016 ne hanno lasciati nel portafoglio altri tre.

L'Up, in occasione dell'assemblea, comunque alza la voce. Parla di un mercato ingiustamente punito non solo con l'ormai superata Robin tax, ma con atti nor-

mativi di ogni genere che minano l'industria e la mettono a rischio. Il nuovo presidente dell'Unione petrolifera, Claudio Spinaci, nella sua prima assemblea difende il settore, che definisce «strategico», visto che nel 2040 i «vecchi» carburanti copriranno ancora tre quarti del fabbisogno. L'auto elettrica, insomma, è ancora di là da venire e, nel frattempo, è necessario evitare che «atteggiamenti inutilmente punitivi» nei confronti dei petrolieri rendano «insostenibile» questa industria di cui avremo bisogno ancora per



Mini-petrolio Prezzo medio di 39 euro nei primi mesi del 2016.

decenni. «Siamo arrivati al paradosso - ha sottolineato Spinaci - che se una legge o un atto amministrativo non è percepito come abbastanza punitivo nei nostri confronti si grida a un «regalo ai petrolieri». Salvo, poi, chiamare in causa le nostre aziende quando si tratta di invocare concetti come «servizio pubblico», necessità di «distribuire i prodotti in tutte le aree del Paese», «garantire con le scorte la sicurezza nazionale». Stando ai calcoli dell'Up, infatti, i prodotti di origine fossile coprono oggi circa il 90-95% della domanda di energia per il trasporto: nel 2040, pur ridimensionati al 70-75% del totale, rappresenterebbero comunque la fonte primaria di approvvigionamento per la mobilità di merci e persone in Europa. ♦

FARMACEUTICA IL CEO DI FRANCESCO: «GRANDI OPPORTUNITA' NEGLI STATES»

Chiesi cresce negli Usa nell'area cardio

Acquisizione da 742 mln di dollari da The Medicines Company

Si rafforza la presenza della Chiesi negli Stati Uniti. Ieri il Gruppo farmaceutico ha infatti annunciato la finalizzazione dell'acquisizione, dalla statunitense The Medicines Company, dei diritti di commercializzazione a livello mondiale di tre farmaci a uso ospedaliero, già approvati per il mercato americano: l'antiaggregante Kengreal (cangrelor), l'antipertensivo Clevisprex (clevudin) e l'anticoagulante per iniezione ArgatrobanTM (50 mg per 50 mL) - che vanno così ad arricchire il portfolio Chiesi in area cardiovascolare. L'accordo stabilisce che Chiesi verserà a The Medicines Company un acconto immediato di circa 262 milioni di dollari, cui faranno seguito ulteriori pagamenti fino a 480 milioni di dollari in base al fatturato generato dai prodotti e il pagamento obbligatorio delle royalty.

«La presenza del Gruppo a livello mondiale si fa sempre più pronunciata, non solo grazie al fatturato derivante dall'export, che nel 2015 ha superato l'80%, ma soprattutto grazie a una visione che vede nell'internazionalizzazione un asset strategico importante per la crescita del business nelle aree chiave per Chiesi», dichiara Ugo Di Francesco, CEO di Chiesi Farmaceutici. «In tal senso, la presenza di Chiesi negli Usa gioca un ruolo di forza quando si parla di strategie di investimento globale: il mercato statunitense offre grandi opportunità di crescita potenziali, ma per coglierle è necessario identificarle e valutarle attentamente. Il nostro team sta lavorando attivamente in questo senso e in previsione di un'ulteriore crescita futura del Gruppo negli Stati Uniti».

«Grazie alla finalizzazione di questo accordo - aggiunge Di



Chiesi Il Gruppo impiega 4500 persone, 560 in ricerca e sviluppo.

Legge di stabilità

Il ministro Lorenzin: «Confermerò il fondo per i farmaci innovativi»

«E' mia ferma intenzione proporre la conferma nella prossima legge di stabilità del fondo per i farmaci innovativi prevedendo, ove siano possibili, le opportune coperture finanziarie e l'estensione anche ai medicinali oncologici». Lo ha affermato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, rispondendo ieri al question time alla Camera. «Il nostro Servizio sanitario - ha sottolineato - è l'unico davvero universalistico al mondo: si fa carico dei tre quarti della spesa globale per medicinali, garantendo ai cittadini dai farmaci a basso costo a quelli altamente in-

novativi. Ma tale accesso deve essere garantito anche nei prossimi anni». Inoltre, ha rilevato, «l'aumento della spesa farmaceutica, dovuto anche all'invecchiamento della popolazione, richiede una rivisitazione della governance del farmaco, e di questo di sta occupando un tavolo costituito presso la Presidenza del Consiglio». Occorre poi, secondo Lorenzin, «un nuovo rapporto con il mondo dell'industria farmaceutica, che trasformi il modo di considerare i farmaci innovativi: non più come mera spesa ma investimento per la salute dei cittadini».



Francesco-Chiesi potrà arricchire il proprio portfolio prodotti ad uso ospedaliero sul mercato statunitense, in linea con le proprie strategie di espansione e di crescita del Gruppo a livello mondiale. Si tratta di una scelta di business che al contempo ci permetterà di contribuire ulteriormente al miglioramento della qualità della vita dei pazienti di tutto il mondo».

Ken McBean, presidente e CEO della filiale americana di Chiesi aggiunge che «l'acquisizione di questi tre prodotti rafforza la nostra posizione di leadership nell'area dei farmaci ospedalieri e dello Special Care. Siamo lieti che gli operatori sanitari potranno beneficiare di queste opzioni terapeutiche, volte a migliorare il percorso dei pazienti con patologie cardiovascolari, tra le principali cause di mortalità nei Paesi industrializzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIA INCONTRO PER GLI ASSOCIATI

Palazzo Soragna Un momento dell'incontro organizzato dal Gia.

Omicidio stradale: cosa cambia per le aziende

I nuovi reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali sono stati al centro di un incontro organizzato dal Gruppo Imprese Artigiane, che ha voluto portare all'attenzione dei propri associati il contenuto delle nuove norme entrate in vigore e già oggetto di forti polemiche.

«In considerazione delle gravi conseguenze che questa legge può provocare sia all'utente della strada che al conducente professionale, abbiamo ritenuto utile proporre un momento di studio» spiega Barbara Piccinini, Capo Sezione Autotrasporto del Gruppo Imprese: «La Legge 41 è stata emanata per dare risposta all'opinione pubblica che chiedeva, giustamente, punizioni esemplari, ma forse ne è risultato un complesso di pene troppo gravose anche per coloro che provocano semplici incidenti senza essere pirati della strada o sotto l'effetto di alcool o droghe».

Claudio Martini di Autoscuola Moderna Parma ha illustrato le modifiche evidenziando il passaggio molto pesante fra la sanzione amministrativa e l'aggravamento causato da lesioni personali gravi: «Lo stesso evento, come colpire un ciclista aprendo lo sportello, può dar vita a situazioni sanzionatorie molto diverse a seconda che si provochi una lesione curabile in 39 giorni o in 41. Nel primo caso si resta nell'ambito delle sanzioni amministrative, nel secondo si ricade nel penale. Inoltre la norma prevede sempre la revoca della patente».

Perplesso su alcuni aspetti sono state espresse anche dall'avvocato Maria Donata Cappellotti di Sinergie Forensi: «Pur essendo condivisibile la ratio alla base della norma, è evidente una disparità di trattamento sanzionatorio fra l'omicidio colposo in ambito stradale e reati di omicidio colposo in ambito medico e in violazione della normativa infortunistica sui luoghi di lavoro». L'avvocato ha richiamato l'attenzione sulla responsabilità dei datori di lavoro: «Una recente sentenza della Cassazione ha considerato responsabile di omicidio colposo soci e amministratori di un'azienda di trasporto il cui conducente ha determinato un incidente mortale causa stanchezza imputabile al mancato rispetto del tempo massimo di guida».

Benedettini di ARAG - Studio Garulli ha sottolineato l'importanza di essere seguiti dal punto di vista legale: «Forse non tutti sanno che la polizza RCA copre solo il risarcimento del danno, ma non le spese legali per i procedimenti penali». Importante infine lo spunto fornito agli imprenditori presenti da Rossella Carapezzi di Studio Garulli Insurance Broker: «Esistono soluzioni assicurative che prevedono un indennizzo per l'azienda sotto forma di diaria giornaliera volta a coprire il danno economico subito in caso di sospensione o revoca della patente dei propri dipendenti e che possono essere erogate fino a 180 giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRICOLTURA

Simona Caselli alla guida di Areflh



Presidente Simona Caselli.

L'Assessore all'agricoltura Simona Caselli è da ieri presidente di Areflh, associazione con sede a Bordeaux che dal 2008 riunisce le principali realtà produttive di frutta e ortaggi: 25 regioni in rappresentanza di Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Belgio e Grecia.

«E' un incarico importante, che mi onora - ha commentato la Caselli da Bruxelles, dove si è svolta l'assemblea generale di Areflh - abbiamo di fronte alcune importanti scadenze come la riforma dell'Ocm, l'organizzazione comune di mercato del settore che dovrà diventare occasione per sostenere ancora di più l'agricoltura, la qualificazione e l'innovazione del comparto, nonché la promozione sul piano interno e internazionale del consumo di prodotti ortofruttorici, calato negli ultimi anni del 20%, ma verso il quale c'è un rinnovato interesse».

«Interessanti opportunità - continua la Caselli - potranno venire anche dal programma Ue «Frutta nelle scuole», che stanzi per il prossimo anno scolastico, per la sola Italia circa 20 mln di euro per incentivare il consumo di frutta fresca tra i più giovani. Altro tema di rilievo è l'embarco, che vede tra i settori più colpiti proprio quello ortofruttorico e per il quale recentemente la stessa Commissione Ue ha deciso di prorogare al giugno 2017 le misure di sostegno. L'importante è far rete e promuovere iniziative comuni, per dare voce a un comparto che vede l'Italia e l'Emilia-Romagna in posizione di leadership. Con un auspicio: portare la prossima assemblea di Areflh in Italia nel 2017».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

La tua rete vendita

La crescita delle imprese è spesso frenata da una azione di vendita che, in un contesto di profondi cambiamenti, tende a riappropriare modalità superate anche se, nel passato, produttive di performance eccellenti. Le reti commerciali moderne esigono una leadership capace di coniugare il perseguimento di risultati nel breve termine con lo sviluppo di capacità umane e professionali di alto profilo. E i risultati, misurabili, devono essere il faro guida del Sales Manager. Di tutto questo si parlerà durante il corso in partenza il prossimo 5 luglio 2016.

Parlare in pubblico

Obiettivo del corso, che inizierà l'8 luglio: fornire tecniche per essere più efficaci, sicuri e incisivi nelle comunicazioni in pubblico, lavorando prima sull'analisi di conoscenze capacità possedute (strategie, contenuti, comportamento, stile), poi sul comportamento con un insieme di esercizi ristrutturazioni che coinvolgono corpo e voce, attraverso prove e simulazioni.

Privacy e rapporto di lavoro

Per mantenere la competitività occorre introdurre nelle aziende

tecnologie avanzate, capaci da una parte di migliorare l'efficienza lavorativa e dall'altra di non essere invasive rispetto ai dati personali dei lavoratori. È fondamentale quindi implementare correttamente i nuovi strumenti, informare e far comprendere ai lavoratori il loro giusto utilizzo. Il corso, che si terrà martedì 5 luglio, si propone quale guida di introduzione delle tecnologie informatiche in azienda, garantendo il massimo sfruttamento tutelando costantemente i diritti personali dei lavoratori.

Per informazioni sui corsi: Lucia Tancredi, tancredil@cisita.parma.it

EconomiaInBreve

MERIDIANA

Qatar abbandona la trattativa: rinuncia?

Sul futuro di Meridiana si stendono nuvole nere: l'accordo che avrebbe dovuto portare al salvataggio della compagnia dell'Agar Khan grazie all'ingresso in Qatar Airways nelle ultime ore sembra più lontano, con la compagnia di Doha che avrebbe addirittura abbandonato la trattativa. A confermare la situazione di stallo è il ministro dei Trasporti Graziano Delrio che sta seguendo la vicenda.

INAIL

Nel 2015 694 morti sul lavoro, +2%

Le denunce di incidenti sul lavoro mortali nel 2015 sono in aumento rispetto al 2014, ma il dato definitivo degli infortuni accertati dovrebbe essere in linea con quello dell'anno precedente: l'anno scorso - secondo la Relazione annuale dell'Inail - le denunce di incidenti mortali sono state 1.246 contro 1.152 del 2014 mentre le morti sul lavoro accertate sono state 694 con un calo del 2% rispetto alle 708 del 2014.

ATLANTE IN VENETO BANCA Banco Popolare, aumento da 1 mld

A Verona il Banco Popolare fa il pieno con l'aumento di capitale da un miliardo (sottoscritto il 99,4% del book per 990 mln), a Montebelluna arriva il via libera della Bce all'ingresso di Atlante con oltre il 50% in Veneto Banca per coprire l'operazione flop. E a Vicenza è alta l'attenzione sul fronte giudiziario: un gruppo di grandi azionisti ha avviato un'azione legale per risarcimenti per oltre 150 milioni.